

Allegato

La Regione Emilia-Romagna da anni sostiene l'**allattamento come pratica di salute** e facilitazione della **relazione affettiva tra mamma e bambino**, ed è anche tra le poche regioni in Italia a **rilevare sistematicamente la prevalenza di allattamento materno**, con indagini condotte al momento della vaccinazione.

Il **monitoraggio annuale** dei dati allattamento (studio di prevalenza) ha come obiettivo di rilevare il numero di **donne residenti in Emilia-Romagna** che allattano i loro figli **a 3 e 5 mesi**. L'ultimo report pubblicato è quello con i **dati 2020**.

I dati in Emilia-Romagna nel 2020

In Emilia-Romagna la pandemia da CoVID-19 non ha avuto un evidente impatto sui tassi di allattamento, che sono rimasti stabili, come media regionale, come evidenzia il Rapporto annuale sulla prevalenza dell'allattamento in Emilia-Romagna.

I dati raccolti, relativi a 36.825 bambini e bambine, mostrano che **nel 2020** l'allattamento completo, senza aggiunta di latte artificiale, è stato praticato **dal 57% delle donne a tre mesi dal parto** (stabile rispetto al 2019) **e dal 47% a cinque mesi** (in miglioramento rispetto al 2019).

Tuttavia, nelle classi più vulnerabili si sono osservate lievi flessioni che riguardano i tassi di allattamento a 5 mesi (circa 2 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente).

Come avviene l'analisi Come la pandemia ha influito sulla genitorialità e sull'allattamento

In aggiunta alla ricerca di prevalenza nel 2021, è stata promossa dal Servizio Assistenza territoriale, DG Cura della persona, salute e welfare della Regione Emilia-Romagna la ricerca "AllattaCoRER", condotta in collaborazione con il **Programma Innovazione sociale** dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, per indagare l'impatto della pandemia sulle famiglie con bambini piccoli e la risposta dei servizi.

Per la partecipazione all'indagine di genitori e professionisti sono state coinvolte le pediatrie di comunità delle AUSL di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Imola, Ferrara, Romagna ambito di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini. L'arruolamento delle professioniste dei Centri per le Famiglie è stato facilitato dal Servizio Politiche sociali e socio educative.

Nel periodo aprile-maggio 2021 nei centri vaccinali della regione Emilia-Romagna sono stati distribuiti i consensi informati per illustrare lo studio e invitare alla partecipazione i genitori di bambini di età inferiore ai 18 mesi.

Hanno accettato l'invito a partecipare a uno dei tre *world caffè* on-line **63 donne**, di queste 47 hanno effettivamente partecipato agli incontri. Le donne che hanno partecipato alla ricerca qualitativa non sono rappresentative della popolazione generale di donne che partoriscono in Emilia-Romagna essendo quasi esclusivamente italiane, con scolarità elevata, alla prima esperienza di maternità e in larga percentuale in allattamento esclusivo (oltre 90%).

Successivamente agli incontri dedicati alle mamme, è stato deciso di coinvolgere anche i/le partner per aprire un ulteriore momento di confronto: hanno risposto positivamente **4 padri**, di cui 3 hanno effettivamente partecipato al focus group. Altri si sono dimostrati interessati ma impossibilitati a partecipare.

I **professionisti e le professioniste** sanitarie sono stati invitati utilizzando le mailing list a disposizione del servizio. Hanno partecipato al world café in **59** con una rappresentanza geografica da tutte le Aziende sanitarie, da Piacenza alla Romagna.

L'incontro dedicato alle **volontarie** delle associazioni di auto-aiuto fra mamme ha visto la partecipazione di **17 persone** di 13 diverse organizzazioni. Le associazioni rappresentate operano nel territorio di Parma, Modena e provincia (6 associazioni), Bologna e Rimini; una delle associazioni ha volontarie su tutto il territorio regionale e infine una ha sede in Lombardia ma fa sostegno telefonico in tutta Italia.

Infine, all'ultimo incontro hanno partecipato **23 professioniste dei Centri per le Famiglie**, coinvolte in collaborazione con il Servizio Politiche sociali e socio educative. Anche in questo caso, come per i professionisti della salute, la rappresentanza geografica copre tutte le province da Piacenza a Rimini.

I temi proposti

Le **domande** proposte alle **mamme** hanno riguardato **facilitazioni ed ostacoli incontrati nell'allattamento** e gli effetti del lockdown, il ruolo svolto dai servizi e possibili interventi da attivare per il loro miglioramento.

Il focus group svolto con i **padri** ha mirato a farne emergere il **ruolo svolto nell'allattamento**, il punto di vista sui servizi e su possibili spazi di miglioramento.

Alle **professioniste** e ai **professionisti** della rete dei servizi regionali è stato chiesto di **descrivere** dal loro punto di vista le **facilitazioni e gli ostacoli incontrati dalle mamme durante il lockdown**, gli apprendimenti professionali e organizzativi attivati in questo periodo nel proprio contesto lavorativo, i potenziali miglioramenti che possono conseguire a questa esperienza.

Con le **referenti delle associazioni** il confronto ha riguardato le facilitazioni e gli ostacoli incontrati dalle donne in allattamento, secondo la loro prospettiva di osservazione, il **ruolo svolto dai servizi pubblici e privati durante il lockdown** e i possibili miglioramenti da mettere a sistema per supportare le donne in allattamento./Ti.Ga